CALENDARIO LITURGICO

15 dicembre DOMENICA	8.30	
	10.00	Gesualdo, Angela e Pio
III di Avvento	11.30	Carlo e Paola
16 dicembre LUNEDÌ	8.30	
	17.00	S. Rosario
Feria di Avvento	17.30	Greca, Salvatore e Maria
	18.00	Novena di Natale
17 dicembre MARTEDÌ	8.30	
	17.00	S. Rosario
Feria di Avvento	17.30	Giovanni e Giuseppa
	18.00	Novena di Natale
18 dicembre MERCOLEDÌ	8.30	
	17.00	S. Rosario
Feria di Avvento	17.30	
	18.00	Novena di Natale
19 dicembre GIOVEDÌ	8.30	
	17.00	S. Rosario
Feria di Avvento	17.30	Antonio e Teresa
	18.00	Novena di Natale
20 dicembre VENERDÌ	8.30	
	17.00	S. Rosario
Feria di Avvento	17.30	Eva e Riccardo
	18.00	Novena di Natale
21 dicembre SABATO	16.50	S. Rosario
	17.30	Oreste, Franco, Giuseppe e Maria
Feria di Avvento	18.15	Novena di Natale
22 dicembre DOMENICA	8.30	
	10.30	Giovanna
IV di Avvento	18.00	Novena di Natale

S. Rosario ogni giorno alle h. 17.00

Novena di Natale h. 18.00, subito dopo la Messa

L'angolo della preghiera

Lode a te, Signore Dio

Sia lode a te o Padre che hai mandato il tuo Figlio
unigenito, nato da Maria, liberandoci dall'errore.
Beata sei, Maria, che lo hai concepito.
Beata che hai nutrito colui che tutti nutre.
Beata che hai portato nel tuo seno
quel forte che porta il mondo nella sua potenza.
Beata e benedetta che le tue labbra hanno baciato
quella vampa che consuma
il figlio della stirpe di Adamo.
Beata sei tu, perché dal tuo seno è irradiato
uno splendore che si diffonde su tutta la terra.
Beata sei tu, perché col tuo latte hai nutrito Dio,
il quale nella sua misericordia si è fatto piccolo
per rendere grandi i miseri.
Gloria a te, o nostro rifugio!
Gloria a te, o nostro orgoglio,
perché per opera tua
la nostra stirpe è stata innalzata al cielo.
Supplica Dio, nato da te,
che mandi pace e calma alla sua Chiesa.
Lode a colui che è sorto da Maria,
che l'ha fatta sua madre
e che in lei si è fatto fanciullo.
Sia benedetto il re dei re che si è fatto uomo,
lode a Colui che l'ha mandato a nostra redenzione
e gloria allo Spirito Santo
che cancella i nostri peccati!
Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

15 - 22 dicembre 2019
III DOMENICA DI AVVENTO

La forza del coraggio

Sei tu o no quello che il mondo attende?. Grande domanda che permane intatta: perseveriamo dietro il Vangelo o cerchiamo altrove?
Giovanni è colto dal dubbio, eppure Gesù non perde niente della stima immensa che nutre per lui: È il più grande! I dubbi non diminuiscono la fede del profeta. Così è per noi: non esiste fede senza dubbi; io credo e dubito, e Dio continua a volermi bene; mescolo fede e dubbi e la sua fiducia resta intatta.
Sei tu? Gesù non risponde con argomentazioni, ma con un elenco di fatti: ciechi, storpi, sordi, lebbrosi, guariscono, si rimettono in cammino hanno una seconda opportunità, la loro vita cambia.

Dove il Signore tocca, porta vita, guarisce, fa fiorire. La risposta ai nostri dubbi è semplice: se l'incontro con Lui ha cambiato qualcosa, ha prodotto gioia, coraggio, fiducia, apertura del cuore, generosità, bellezza del vivere, se vivo meglio allora è lui quello che deve venire.
I fatti che Gesù elenca non hanno cambiato il mondo, eppu-

re quei piccoli segni bastano perché non consideriamo più il mondo come un malato inguaribile. Gesù non ha mai promesso di risolvere i problemi della storia con i suoi miracoli. Ha promesso qualcosa di molto più grande: il miracolo del seme, il lavoro oscuro ma inarrestabile del seme che fiorirà. Non ci ha fornito pane già pronto, ma un lievito che non si spegne.
Sta a noi ora prolungare i gesti che Gesù elenca: «Se io riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita. È bello essere popolo fedele di Dio. E acquistiamo pienezza quando rompiamo le pareti e il nostro cuore si riempie di volti e di nomi!» (Francesco, Evangelii gaudium, n. 274).
La fede è fatta di due cose: di occhi che vedono il sogno di Dio e di mani pazienti e fiduciose come quelle del contadino che «aspetta con costanza il prezioso frutto della terra» (Giacomo 5,7). Di uno stupore, come un innamoramento per un mondo nuovo possibile, e di lavoro concreto per volti e nomi che riempiono il cuore. Anche di fatica: «Fino a che c'è fatica c'è speranza» (don Milani).
Beato chi che non si scandalizza di me. Gesù portava scandalo e lo porta oggi, a meno che non ci facciamo un Cristo a nostra misura e addomestichiamo il suo messaggio: non stava con la maggioranza, ha cambiato il volto di Dio e del potere, ha messo pubblicani e prostitute prima dei sacerdoti, ha fatto dei poveri i principi del suo regno.
Gesù: un uomo solo, con un pugno di amici, di fronte a tutti i mali del mondo. Beato chi lo sente come piccolo e fortissimo seme di luce, goccia di fuoco che vive e opera nel cuore dell'uomo. Unico miracolo di cui abbiamo bisogno.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Is 35,1-6a.8a.10)*
Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi.

Dal libro del profeta Isaìa
Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.
Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».
Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 145)*

Rit: ***Vieni, Signore, a salvarci.***

Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA *(Gc 5,7-10)*
Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo
Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.
Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore.
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Is 61,1)*

Alleluia, alleluia.
Lo Spirito del Signore è sopra di me,
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

VANGELO *(Mt 11,2-11)*
Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?

Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».
Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".
In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».
Parola del Signore.

Domenica 15, h. 16.00
Pellegrinaggio Parrocchiale e Giubileo presso il Santuario N. S. di Bonaria

Lunedì 16, h. 18.00
Ininzia la Novena per il Santo Natale

Giovedì 18, h. 18.00
Incontro di formazione per Catechisti

Da Domenica 22
Le Ss. Messe saranno celebrate alle h. 8.30 e 10.30 per tutto il tempo festivo

Domenica 22
Benedizione dei Bambinelli dei Presepi di casa

Domenica 22 dicembre:
Prodotti vari per l'igiene personale e della casa, pannolini, quaderni, colori, ...